
Ucraina: Caritas, oltre 5,3 milioni di persone assistite dall'inizio della guerra in Ucraina. “Ancora necessario un sostegno continuo”

Oltre 5,3 milioni di persone assistite da Caritas dall'inizio della guerra in Ucraina. È quanto emerge dai dati sugli aiuti forniti dall'intera Confederazione Caritas in Ucraina e nei Paesi vicini – ovvero Polonia, Romania, Moldavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria e Ungheria. A presentarli oggi in conferenza stampa è la Caritas Internationalis insieme a padre Vyacheslav Grynevych, segretario generale di Caritas-Spes Ucraina e Mila Leonova, responsabile delle relazioni esterne per Caritas Ucraina. Con l'escalation del conflitto in Ucraina, la rete Caritas in Ucraina e nei Paesi vicini ha lavorato “instancabilmente” per fornire assistenza umanitaria a più di 5,3 milioni di persone colpite dalla violenza e dai disordini nella regione dell'Europa orientale. Dai dati emerge che in Ucraina, le due Caritas locali - Caritas Ucraina e Caritas-Spes Ucraina – hanno offerto assistenza umanitaria ad un totale di 3 milioni di persone. Sono stati forniti circa 3,7 milioni di generi alimentari e non alimentari (NFI); sono stati offerti 637.000 rifugi; sono stati forniti 192.000 servizi di assistenza sanitaria e psicosociale; sono stati garantiti 377.000 servizi di protezione; sono stati distribuiti oltre 1,5 milioni di articoli sanitari e igienici (WASH); e 107.600 hanno ricevuto assistenza in denaro. Nella prima settimana del conflitto, tra le persone in fuga dall'Ucraina circa 77.000 si sono messe in viaggio per raggiungere il confine polacco. Diversi collaboratori e volontari della Caritas erano lì presenti per accoglierli nelle "Tende della Speranza", dove sono stati offerti cibo e bevande calde, medicinali, articoli per l'igiene, vestiti caldi e un posto dove riposare. "Quest'ultimo anno è stato difficile", afferma la presidente di Caritas Ucraina, Tetiana Stawnychy. "È stato un anno pieno di sofferenze e sfide, di dolore e perdite, di situazioni difficili. Allo stesso tempo, è stato anche caratterizzato da una grande solidarietà, da una grande espressione di speranza, di fede, di amore e di assistenza reciproca". "Sentiamo fortemente il vostro sostegno ogni giorno. Camminate con noi in questa Via Crucis che dura da 365 giorni, e sappiamo che non ci lascerete soli in futuro", aggiunge il segretario generale di Caritas-Spes Ucraina, padre Vyacheslav Grynevych. A un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, la confederazione Caritas chiede "ulteriore solidarietà alla comunità internazionale". "Il sostegno continuo è ancora necessario per gli sfollati in Ucraina e per quelli dei Paesi vicini che stanno cercando di ricostruire le loro vite dopo la distruzione delle loro case e città".

M. Chiara Biagioni